

IL PUNTO

Questo difficile 2009 sta volgendo al termine, con indicazioni e previsioni incerte sul 2010: il peggio è passato? Ci sono ancora altre "bolle" che possano scoppiare...? Lasciamo al tempo le risposte a queste domande, e piuttosto cerchiamo di vedere cosa abbiamo fatto, come Unionfidi, nell'anno, per aiutare i nostri Soci ad accedere al credito.

Fino a questo momento, siamo alla prima decade di Novembre, abbiamo rilasciato garanzie per circa 280 milioni di euro, rendendo possibile "nuova finanza", o rinnovi di fidi già in essere, per un importo circa doppio, pari quindi a 560 milioni di euro. Stiamo inoltre "lavorando molto" anche sulla cosiddetta "moratoria" dei crediti, in base all'Avviso Comune dell'Agosto scorso, prorogando la validità delle nostre garanzie, e rendendo così possibile il buon fine dell'operazione.

Accanto a queste attività, squisitamente operativa, stiamo mettendo a punto la domanda a Banca d'Italia di iscrizione all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari, cui siamo tenuti in base alla vigente normativa. In queste pagine più volte in passato abbiamo detto che tale traguardo era possibile solo con il rispetto di specifici parametri e requisiti, organizzativi e patrimoniali: in merito a questi ultimi, ed al loro pieno raggiungimento, è doveroso ringraziare tutti i soggetti che hanno direttamente contribuito a questo.

Mi riferisco ai nostri Soci che, seppur nella difficoltà del momento, hanno risposto massicciamente all'iniziativa di patrimonializzazione, in base al loro grado di "fruizione" delle nostre garanzie. Mi riferisco, altresì, alla Regione Piemonte che, con grande sensibilità ed individuando nel sistema Confidi un valido strumento per aiutare, in modo capillare, le PMI del Territorio, ha destinato dei fondi per il loro rafforzamento patrimoniale, dei quali ha beneficiato anche Unionfidi. Ad entrambi, Soci e Regione, come ad altri soggetti che ci hanno sostenuto, possiamo confermare il nostro impegno nel tradurre, moltiplicandolo, l'aiuto ricevuto in concreto ulteriore supporto per le PMI nostre socie.

Questo impegno, unitamente all'augurio che in ogni caso nel 2010 si verifichi l'attesa inversione di tendenza del contesto economico, riaccendendo, a livello generale, fiducia e nuova "voglia di fare".

Il Direttore Generale
Giorgio Guarena

